numero 33 | 6 giugno 2025

Care tutte e cari tutti,
*vi scrivo alla **vigilia del weekend elettorale**, in cui saremo chiamati a esprimerci in merito a **cinque referendum**. Arriviamo a questo appuntamento dopo una **campagna elettorale** che - di fatto - è **stata silenziata** sui maggiori organi di informazione, in particolare radiotelevisiva: soprattutto la RAI - secondo i dettami di "TeleMeloni" - ha **mancato di svolgere il proprio ruolo di servizio pubblico**, cosa che considero molto grave.*
*Così come **imbarazzante è stato l'atteggiamento del Governo** e dei suoi esponenti: dopo settimane di **inviti all'astensionismo**, nei giorni scorsi la Premier **Meloni** si è prodotta in **un'indicazione creativa**, invitando gli elettori a recarsi al seggio, senza però ritirare le schede. Il Viminale è dovuto successivamente intervenire per spiegare che non ritirare le schede equivale a essere considerati non votanti. Insomma, **a destra il caos regna sovrano**, tra spinte populiste e imbarazzi istituzionali.*

*Vi avevo già scritto per approfondire le ragioni per cui votare SÌ - e trovate tutto qui. Ritorno ora su questo argomento - anche tramite questo video - perché credo che **votare non sia solo un diritto, ma anche un dovere** e che avere a cuore la Costituzione significhi lavorare, sempre, **perché questa venga attuata**. È la Costituzione **pone al centro della Repubblica il lavoro**, come mezzo per consentire la partecipazione di tutti all'organizzazione del Paese e strumento di **promozione dell'uguaglianza**. Quattro dei cinque quesiti referendari rimandano esattamente **a questa idea di lavoro**, promuovendo la riforma di modelli e regole che si sono erroneamente affermati negli anni e che **hanno fatto del lavoro una merce e non un diritto**, tra precariato infinito e ingiustificato, subappalti che mettono a rischio la vita stessa dei lavoratori e delle lavoratrici, soggetti a facili licenziamenti e mancate tutele, singoli prestatori d'opera senza più interessi e obiettivi comuni. **Si tratta di un modello** che è stato già dichiarato illegittimo in molte sue parti dalla stessa Corte Costituzionale e che, ora, con il referendum, **potrà essere definitivamente archiviato**, per confermare l'idea che il lavoro non sia un valore fine a se stesso, anche se povero e precario, ma il **mezzo principale per costruire vite libere e dignitose**.*
*L'ultimo dei quesiti riguarda l'accesso alla cittadinanza e - contrariamente a quanto si possa pensare - è **profondamente legato agli altri quattro**: in primo luogo perché anche questo **attiene a diritti fondamentali** di persone di cui tutti parlano, senza che loro abbiano la possibilità di potersi esprimere in quanto cittadine e cittadine; in secondo luogo perché l'attuale Maggioranza ha da sempre insistito - ottenendo facile consenso - sulla contrapposizione tra "loro", le persone di origine straniera, e "noi", i lavoratori italiani, come se i primi venissero a togliere diritti ai secondi e **distogliendo così l'attenzione** dal fatto che a **rendere più fragili i lavoratori non sono i più poveri**, ma la **deregolamentazione** del mercato del lavoro e dei contratti.*

*Anche per questi motivi, **domenica 8 e lunedì 9 giugno servono CINQUE SÌ**, per rendere il nostro Paese un luogo più giusto, più sicuro, più accogliente, nel quale sentirsi maggiormente protetti e tutelati. Tutti e tutte.*

*Anche in queste settimane ho partecipato - sempre con grande piacere - agli incontri sul territorio promossi da Circoli e dalle associazioni: potete seguire la mia attività sui miei canali social - **Instagram**, **Facebook**, **X**, **Threads** e **Linkedin**. Rimango a vostra disposizione per ogni richiesta di approfondimento, di incontro e di confronto.*

*Potete inoltre trovare tutti i numeri precedenti di "**Da Roma all'Emilia**" sul mio sito, **www.ileniamalavasi.it***

SABATO 7 GIUGNO IN PIAZZA PER GAZA: FERMIAMO IL MASSACRO

Tutte e tutti **a Roma sabato 7 giugno**: una grande manifestazione nazionale per **chiedere di fermare il massacro del popolo palestinese**. Occorre fare appello a tutti coloro che sentono come insopportabile ciò che sta succedendo e mobilitarsi insieme per fermare le azioni di guerra e i crimini del governo Netanyahu. Il Partito Democratico - insieme a M5S e AVS - ha presentato una **mozione unitaria su Gaza**, ripiombata nel silenzio e nell'indifferenza. Avere scritto e presentato insieme una mozione è importante per suscitare un dibattito in Parlamento e nel Paese.

LEGGI DI PIÙ

TRA TAGLI INACCETTABILI E "NUOVE INDICAZIONI", IL GOVERNO FA A PEZZI LA SCUOLA PUBBLICA

5660 cattedre in meno nella scuola e **2174 posti tagliati al personale ATA** nel 2026/2027: si tratta di numeri reali, messi nero su bianco nell'ultima legge di bilancio, oggi realtà sul territorio. Così **il Governo Meloni colpisce l'istruzione pubblica**, nascondendosi dietro il calo demografico e proponendo - tramite le nuove indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione promosse dal Ministro Valditara - un **ritorno al passato** fatto da limitazione dell'autonomia didattica, sottovalutazione del mondo globale e delle sue complessità, esplicito suprematismo occidentale con focalizzazione sull'identità nazionale e marginalizzazione delle differenze. Lo scorso 29 maggio, al Centro Internazionale Loris Malaguzzi, abbiamo dato il via a "**Prendiamoci cura della scuola**", una serie di incontri che il PD provinciale proporrà nelle prossime settimane rispetto alla necessità di **rimettere al centro del dibattito pubblico il ruolo della scuola**, come investimento importante e prioritario per il futuro del Paese: una prospettiva di lavoro, rivolta a tutti, su temi e scelte nazionali che, sempre più, hanno ricadute locali, che toccano famiglie e servizi reggiani.

LEGGI DI PIÙ

DECRETO SICUREZZA: VERGOGNOSA DERIVA VERSO L'AUTORITARISMO

Nella notte tra il 28 e il 29 maggio, alla Camera dei Deputati si è svolta la seduta fiume per l'approvazione del "**Decreto Sicurezza**". Durante l'intera notte, come gruppo Deputati PD, abbiamo utilizzato **tutti gli spazi a nostra disposizione per opporci a questo provvedimento**, che contestiamo sia nel merito che nel metodo: ci sono state molte forzature sull'iter delle norme, prima contenute in un DDL, poi passate in un Decreto che ha visto in Commissione l'apposizione di una doppia tagliola sui tempi d'esame. Io sono intervenuta per presentare **un mio ordine del giorno** - che è stato ovviamente bocciato - in cui chiedevo una cosa molto semplice: che entro sei mesi dalla conversione in legge del Decreto, il Governo venisse in Aula a dirci se l'introduzione di tutti questi nuovi reati fosse stata una misura efficace o no, dati alla mano. Incredibilmente, il Governo si è negato anche a questo confronto.

IL MIO INTERVENTO

dal Parlamento e altre news

Giornata nazionale degli operatori sociosanitari: mia proposta di legge

La Giornata nazionale dell'Operatore sociosanitario dovrebbe essere l'occasione per ringraziare tutti i professionisti che ogni giorno si prendono cura dei pazienti e per mettere in campo iniziative che riqualifichino queste indispensabili figure. **Ho depositato una proposta di legge** per istituire - il 29 maggio di ogni anno - la "**Giornata nazionale dell'operatore sociosanitario**", per riconoscere il valore della professione e il contributo fondamentale al sistema sanitario di una componente essenziale.

Lupus Eritematoso Sistemico: nuovi approcci di cura

Ho promosso alla Camera dei Deputati una **conferenza stampa** in cui è stato presentato un policy paper sul tema del **Lupus Eritematoso Sistemico**. Riuscire a capire che cosa manca, per chi ha un ruolo e una funzione legislativa, è decisivo: oggi il principale problema rispetto al Lupus - come a tante altre patologie - è la **disomogeneità territoriale** che non garantisce equità e appropriatezza terapeutica con differenze regionali macroscopiche. La battaglia è **investire sul servizio sanitario nazionale**, per ridurre disuguaglianze e divari.

La Regione Emilia-Romagna ha interrotto le relazioni coin Israele

Ciò che il nostro Governo pavidamente non ha fatto, lo ha fatto la Regione Emilia-Romagna: a fronte delle ripetute e gravissime violenze contro la popolazione civile palestinese, **vengono interrotte le relazioni istituzionali** con i rappresentanti del Governo israeliano. Una posizione presa nei confronti dell'attuale Governo, non del popolo israeliano, né tanto meno delle persone e delle comunità ebraiche in Emilia-Romagna, da sempre protagoniste del dialogo interreligioso e dell'impegno contro ogni forma di violenza.

SCRIVIMI A
malavasi_i@camera.it

ILENIA MALAVASI
Valori, passione, concretezza

Deputata del Partito Democratico eletta nel Collegio uninominale di Reggio Emilia

Hai ricevuto questa newsletter perché sei iscritto/a al Partito Democratico Reggio Emilia.

Annulla iscrizione alla newsletter